

## Il violino della Shoah torna a suonare "libero" in città

Data : 18 febbraio 2016

Tornerà a Tradate sabato mattina ["Il violino della Shoah"](#). E tornerà per suonare, **sul palco del cinema Nuovo di Abbiate Guazzone, alle 10.30**, di fronte a un teatro gremito di studenti. Ma non solo: durante questa mattinata verrà raccontata, oltre alla storia [del Violino che salvò la vita ai fratelli Levi](#), anche quella del [capostazione di Tradate, Andrea Albisetti](#), che salvò diverse persone in città leggendo i dispacci in controluce. Tra le persone salvate vi era proprio il padre dei Fratelli Levi, i proprietari del violino.

Lo strumento musicale, infatti, **salvò la vita a Maria ed Enzo Levi**, grazie alla loro passione per la musica. Questa famiglia proveniva da Torino ma aveva trovato rifugio in una villa tradatese durante gli anni della seconda guerra mondiale, **nel periodo della persecuzione nei confronti degli ebrei**. Ora, grazie al collezionista milanese di 93 anni **Carlo Alberto Carutti**, questo violino è stato ritrovato e, in occasione delle ricorrenze organizzate dal Comune per la **Giornata della memoria**, tornerà a suonare in città **sabato mattina, 20 febbraio**.

Tutta la storia del violino, e quindi in seguito anche del capostazione, è stata riscoperta grazie alla passione **di un'insegnante delle scuole, Federica Broggi**, che ha poi trovato l'appoggio del Comune e dell'Associazione studi storici tradatese guidata dal giovane **Federico Colombo**.

Il programma della mattinata di sabato **prevede anche l'intervento e la testimonianza di Gianna Sternfeld**, il cui fratello aveva una importante azienda a Tradate durante la guerra. Proprio la famiglia Sternfeld aveva ospitato i Levi che provenivano da Torino. Oltre alla partecipazione attiva degli studenti e **a un'esibizione del violino che suonerà "Libero"**, a cura del professore Lo Guercio, vi sarà anche **un'intervento di Carlo Alberto Carutti**, il collezionista che ha ritrovato il violino.